

CONFERENZA SULLE PREVISIONI PRODUTTIVE ORGANIZZATA DA **COLDIRETTI**

Stagione frutticola, il clima condiziona

Calo di mele (-50%) e pere (-90%). Castellani: "dobbiamo rimpoccarci le maniche"

Produzioni veronesi di mele e pere fortemente condizionate dagli eventi climatici. In calo le produzioni di mele (da -50 a -80%) e molto scarse quelle di pere (-90%) rispetto all'anno scorso per le gelate primaverili che hanno provocato danni rilevanti nei territori scalligeri con la complicità della cimice asiatica, ricomparsa dopo un 2020 che aveva registrato minori presenze rispetto all'anno precedente. Le stime di produzioni delle colture a



Da sinistra Bottacini, Castellani, Dalpiaz, Girardi e Macchi

veronesi.

livello locale ma anche internazionale e nazionale sono state diffuse all'annuale incontro "Mele e pere 2021. Previsioni produttive e situazioni di mercato" organizzato da **Coldiretti** Verona in collaborazione con il Comune di Zevio al Parco della Rimembranza al Castello di Zevio, a cui hanno partecipato numerosi produttori e addetti al settore. Ad aprire i lavori è stato Diego Gabriele Bottacini, vicesindaco del Comune di Zevio a cui sono seguiti i saluti del senatore Luca de Carlo, della vicepresidente regionale Elisa De Berti e del consigliere regionale Marco Andreoli. Stefano Faedo, presidente dell'Associazione Ortofrutta Veneta, ha evidenziato che proseguono le attività per il riconoscimento della Mela Veneta

Dop precisando che "siamo nella fase delle integrazioni e osservazioni tecniche richieste dal Ministero. Inoltre, per restare competitivi, serve una ristrutturazione e un ammodernamento degli impianti esistenti". La provincia veronese ha subito gravi danni da gelo per le mele e le pere. Faedo ha detto che è necessario "proporre a livello regionale un piano per la difesa attiva per le aziende frutticole del nostro territorio". Ad illustrare la situazione generale delle produzioni di mele e pere sono intervenuti Alessandro Dalpiaz, direttore di Assomela ed Elisa Macchi, direttrice del C.S.O di Ferrara. Secondo i dati di Assomela per l'Italia si stima una produzione di mele totale di 2.045.611 tonnellate, leggermente inferiore a

quella dello scorso anno (-4%). Per quanto riguarda le singole regioni, risale del 5% la produzione dell'Alto Adige e del 7% del Trentino, mentre calano tutte le altre regioni a causa delle gelate primaverili. In Veneto le previsioni di Assomela sono di 172.803 tonnellate. Giorgio Girardi, capo area Ortofrutta di **Coldiretti** Verona e moderatore della conferenza, ha sottolineato che nella provincia veronese gli ettari coltivati alla melicoltura sono 4.621 e rappresentano oltre il 75% della produzione regionale. Dalpiaz ha spiegato che le aspettative sono abbastanza buone per la stagione commerciale 2021/2022, anche se certamente non come nelle precedenti due annate. 2021 negativo per le pere

italiane e "Anche quest'anno – ha precisato Elisa Macchi, Direttrice del C.S.O di Ferrara, i fattori climatici hanno influito notevolmente sulle produzioni attese. "In un momento storico così particolare e con tutto quello che sta vivendo la nostra frutticoltura non possiamo che fare delle riflessioni e soprattutto rimpoccarci le maniche – ha detto nelle conclusioni Franca Castellani, Vicepresidente di **Coldiretti** Verona – La nascita del Consorzio Ortofrutta Veneta ha tra gli obiettivi quello di disciplinare le nostre produzioni più importanti e fare massa critica di prodotto, legarlo fortemente al territorio e farlo conoscere al consumatore, sempre più attento al made in Italy".